

VERSIONE SEMPLIFICATA DELLE LINEE GUIDA PER L'ACCOGLIENZA DEI BAMBINI FUORI DALLA FAMIGLIA D'ORIGINE



SOS VILLAGGI
DEI BAMBINI
ITALIA





I MATTER

Questa versione semplificata delle Linee Guida per l'accoglienza dei bambini fuori dalla famiglia d'origine è stata realizzata dai membri di I Matter, l'International Youth Council di SOS Children's Villages International.

Questo documento non utilizza il testo ufficiale delle Linee Guida (che si può trovare a questo link: <http://www.sos-childrensvillages.org/about-us/publications/childrenandyouthinalternativecare/guidelines-for-the-alternative-care-of-children>), ma è piuttosto un'interpretazione dei membri dell'International Youth Council.

OBIETTIVI

PERCHE SONO STATE SVILUPPATE LE LINEE GUIDA?

- **Le linee guida sono state sviluppate** per garantire il benessere e tutelare i diritti dei bambini e dei ragazzi privi di cure genitoriali o a rischio di perderle. La considerazione principale è il superiore interesse del bambino.

COSA SONO LE LINEE GUIDA?

- Le Linee Guida per l'accoglienza eterofamiliare sono un documento delle Nazioni Unite **sviluppato** da autorità governative, agenzie dell'ONU e ONG¹, con la consulenza di bambini e ragazzi.
- Le Linee guida offrono indicazioni su come realizzare i diritti dei bambini e dei ragazzi privi di cure genitoriali o a rischio di perderle.
- **Status:** a differenza della Convenzione dell'ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, queste Linee guida non sono vincolanti. Ciò significa che gli Stati **NON SONO OBBLIGATI** a seguirle, ma che dovrebbero piuttosto considerarle come una traccia da seguire.
- **Data di creazione:** 20 novembre 2009.

Si raccomanda agli Stati di prendere in considerazione queste Linee guida e far sì che gli organi esecutivi, legislativi, giudiziari e le altre parti interessate ne siano a conoscenza.

LE LINEE GUIDA SONO STATE PROGETTATE PER

- enfatizzare il ruolo della famiglia d'origine come l'ambiente primario dei bambini e dei ragazzi. La famiglia d'origine dovrebbe promuovere il loro pieno e armonioso sviluppo;
- garantire la forma di accoglienza eterofamiliare più adeguata per tutti quei bambini che non possono crescere nella loro famiglia.

PER CHI SONO LE LINEE GUIDA?

- PER TE (bambini e ragazzi che non possono vivere con i loro genitori)
- La tua famiglia
- Tutti i ragazzi come TE!

¹ ONG (Organizzazione non governativa)

RAGGIO D'AZIONE

NELLO SPECIFICO, LE LINEE GUIDA TI TUTELANO SE SEI...

- una persona che ha meno di 18 anni o un ragazzo² in fase di dimissione;
- un giovane che si trova già in accoglienza eterofamiliare e che ha bisogno di sostegno e supporto continuo anche dopo aver raggiunto la maggiore età;
- un bambino o un ragazzo privo le cure genitoriali;
- un bambino o un ragazzo che non è sotto la responsabilità di almeno un genitore anche di notte;
- fratelli che hanno perso i genitori o tutori e desiderano stare insieme. In questo caso il fratello più grande dovrebbe essere disposto a guidare il nucleo familiare ed essere ritenuto in grado di farlo;
- un bambino che rischia di essere separato dalla famiglia;
- un genitore single e adolescente (anche i tuoi bambini, nati all'interno o fuori dal matrimonio, sono protetti dalle Linee guida).



² Le Nazioni Unite definiscono "ragazzo" una persona di età compresa tra i 15 e i 24 anni.

PRINCIPI GENERALI

TU E LA TUA FAMIGLIA

La tua famiglia ti garantisce crescita, benessere, protezione, sostegno e attenzioni, permettendoti di sviluppare appieno le tue potenzialità!

Affinché tu possa essere un cittadino capace di autodeterminazione, lo Stato deve:

1. Sostenere la tua famiglia e fornire assistenza a quelle che si trovano in una situazione di vulnerabilità.
2. Quando è necessaria l'accoglienza eterofamiliare, fare tutto il possibile per garantire la tua protezione, prendendo in considerazione le tue origini, il sesso, la cultura, la salute e altri fattori.

Lo Stato protegge e sostiene le famiglie.

Ricorda! TU hai diritto a far sentire la tua voce all'interno della tua famiglia.

Nel tuo ambiente familiare dovresti essere protetto da:

- Violenza, tortura e trattamenti crudeli o degradanti.
- Qualsiasi forma di sfruttamento.
- Abuso sessuale, violenza psicologica, maltrattamento e trascuratezza.



L'ACCOGLIENZA ETEROFAMILIARE

Se non ti è più possibile vivere con la tua famiglia, l'accoglienza eterofamiliare dovrebbe essere organizzata in funzione del tuo superiore interesse:

- il più vicino possibile alla tua residenza abituale;
- in aree con cultura, religione e sistema educativo simile al tuo;
- evitando di interrompere i contatti con la tua famiglia e i tuoi amici e con la possibilità di rientrare in famiglia;
- in linea di principio, durante l'accoglienza eterofamiliare i fratelli che vivono insieme non dovrebbero mai essere separati per via del collocamento in accoglienza.

Le politiche governative su questioni legate all'accoglienza dovrebbero cercare di ridurre la dipendenza delle strutture residenziali e promuovere lo sviluppo di alternative di accoglienza di tipo familiare.

ATTUAZIONE DEI PRINCIPI

Per garantire l'attuazione delle Linee guida, lo Stato dovrebbe cooperare con

- organizzazioni, strutture che forniscono accoglienza ed esperti;
- famiglie d'origine;
- famiglie affidatarie e altre forme di accoglienza di tipo familiare;
- altre parti interessate.

PREVENIRE LA NECESSITA' DELL'ACCOGLIENZA ETEROFAMILIARE

- Se vivi con la tua famiglia, bisognerebbe valutare la tua situazione specifica e analizzare le informazioni sulla tua famiglia e sulla loro situazione particolare;
- **tutte le decisioni sono basate sul tuo superiore interesse;**
- solo le autorità competenti³ possono allontanarti contro la volontà dei tuoi genitori, se ciò è in linea con la legge;
- tu e la tua famiglia dovrete poter prendere parte alle decisioni.

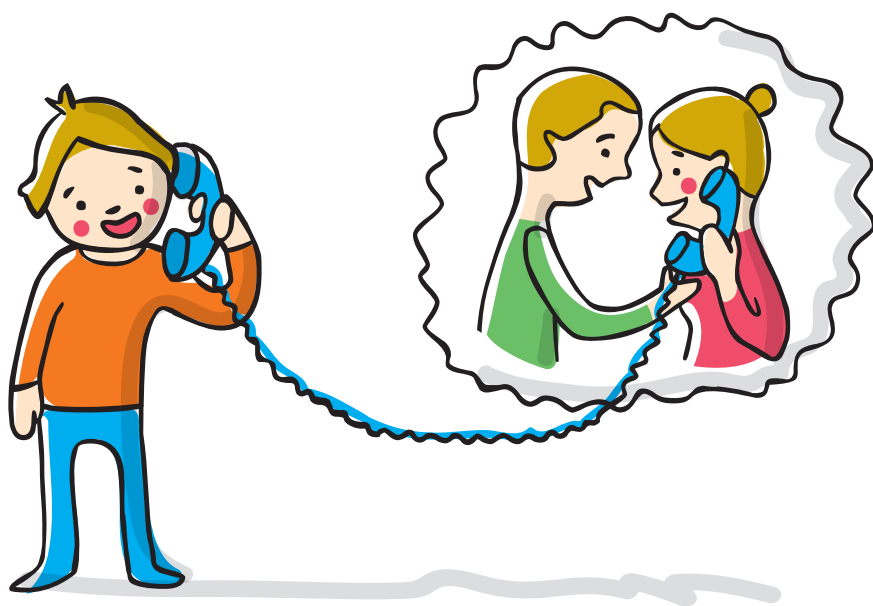


³ Persone che lavorano per il governo che hanno il potere di prendere tali decisioni.

REINTEGRAZIONE FAMILIARE

Se vivi in accoglienza eterofamiliare, l'obiettivo dovrebbe essere il tuo ritorno in famiglia, quando ciò sia possibile e sia nel tuo superiore interesse. La reintegrazione nella tua famiglia d'origine richiede i seguenti passi:

- gli operatori che si occupano di te dovrebbero sviluppare, promuovere e supervisionare contatti regolari con la tua famiglia;
- la tua situazione e quella della tua famiglia dev'essere valutata regolarmente e tu dovresti essere coinvolto in tale processo;
- se viene deciso che tu e la tua famiglia siete pronti per vivere insieme, il processo di riunificazione familiare deve essere pianificato adeguatamente. Tu dovresti esserne informato e dovresti essere d'accordo con tale processo;
- una volta tornato nella tua famiglia, dovrebbero essere messe in atto misure di sostegno che garantiscano che la tua famiglia rimanga il miglior posto in cui tu possa vivere.





SOSTEGNO A CHI SI OCCUPA DI TE

Gli adulti che si occupano di te (parenti, amici o altre persone) dovrebbero informare le autorità competenti della tua sistemazione di accoglienza per ricevere il supporto, economico o di altra natura, necessario per garantire il tuo benessere e la tua protezione.

La miglior forma di accoglienza ti fornisce la sicurezza, la stabilità e il sostegno di cui hai bisogno.

STABILIRE LA FORMA DI ACCOGLIENZA PIU' APPROPRIATA

Ricorda! Cambiamenti frequenti di ambiente sono dannosi per la tua crescita.

Perciò bisogna seguire questi passaggi prima che tu sia collocato in accoglienza eterofamiliare:

1. bisognerebbe sviluppare per te e con te un piano di accoglienza individuale per garantirti la sicurezza, la stabilità e il sostegno di cui hai bisogno;
2. lo Stato dovrebbe garantire a te e ai tuoi genitori la possibilità di esercitare il vostro diritto d'appello contro la decisione di affidarti all'accoglienza eterofamiliare;
3. ci dovrebbe essere una revisione regolare della tua situazione (le caratteristiche del tuo sviluppo, le tue origini etniche, culturali, linguistiche e religiose, l'ambiente sociale e familiare, la tua storia medica e qualsiasi bisogno speciale);
4. se si decide per te una forma di accoglienza temporanea, hai il diritto a una revisione approfondita della qualità dell'accoglienza fornita. Tale revisione dovrebbe essere realizzata ogni tre mesi.





FORNIRE L'ACCOGLIENZA ETEROFAMILIARE

Tutti i paesi dovrebbero sviluppare politiche e cornici di riferimento basate sulle Linee guida per l'accoglienza eterofamiliare dei bambini, per garantire i tuoi diritti e quelli delle famiglie a rischio di separazione.

Se ti trovi in accoglienza, le persone che si occupano di te dovrebbe garantirti:

- protezione da maltrattamenti, trascuratezza, lavoro minorile e sfruttamento;
- alimentazione e alloggio adeguati (in base alla tua età);
- la possibilità di rimanere in contatto con la tua famiglia;
- accesso alle informazioni sulla situazione dei membri della tua famiglia, se non sei in contatto con loro;
- accesso all'istruzione e ai servizi sanitari;
- uno spazio privato che rispetti i tuoi bisogni;
- consulenza psicologica;
- contatti con organizzazioni che forniscono servizi;
- assistenza nel rintracciare la tua famiglia.



Gli Stati dovrebbero compiere ogni sforzo necessario per contrastare qualsiasi discriminazione sulla base delle tue origini, sesso, etnia, stato di salute e bisogni speciali.

- dovresti poter essere in contatto con una persona di fiducia a cui ti possa rivolgere con la massima riservatezza;
- se ti trovi in accoglienza e i tuoi genitori non possono prendere decisioni per te, dovrebbe esserci qualcuno (o in alcuni casi un'organizzazione) che possa decidere al loro posto. Questa persona (o organizzazione) dovrebbe far sì che tu abbia accesso a consulenza e rappresentanza legale;
- dovresti avere la possibilità di fare dei reclami riguardo le condizioni della tua accoglienza o il trattamento da parte dei tuoi operatori;
- dovresti ricevere sostegno nel caso in cui si decida (prendendo in considerazione il TUO superiore interesse) che tu viva con la tua famiglia.

TUTTE le misure di correzione come:

- punizioni fisiche e psicologiche o violenza;
- tortura, isolamento, abusi, ogni trattamento crudele, inumano o degradante;
- riduzione dei contatti con la famiglia, etc.

Devono essere proibite e punibili, e tu hai il diritto di denunciarle.

ISPEZIONE E MONITORAGGIO

Lo Stato dovrebbe formare gli operatori dell'accoglienza e rafforzare le competenze degli enti che forniscono accoglienza.

Si dovrebbe stabilire un meccanismo indipendente di controllo in tutti i paesi per:

1. supervisionare il rispetto dei diritti dei bambini;
2. sviluppare raccomandazioni per le autorità governative;
3. presentare proposte e raccomandazioni che riguardano le leggi;
4. preparare un rapporto indipendente sull'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.



SOSTEGNO POST-ACCOGLIENZA

Per ciascuno di voi, la pianificazione per la vita post-accoglienza dovrebbe cominciare ben prima, quando siete ancora in accoglienza!

Hai il diritto di:

- accesso al supporto economico;
- accesso all'istruzione;
- accesso alla casa;
- accesso al lavoro;
- accesso a servizi sociali, legali e a cure sanitarie.

Dovresti ricevere un supporto individualizzato da parte di un operatore che ti aiuti nel diventare indipendente!

La tua preparazione per la fase di dimissione consiste in una serie di attività che ti permettono di diventare un cittadino capace di autodeterminazione e attivo.

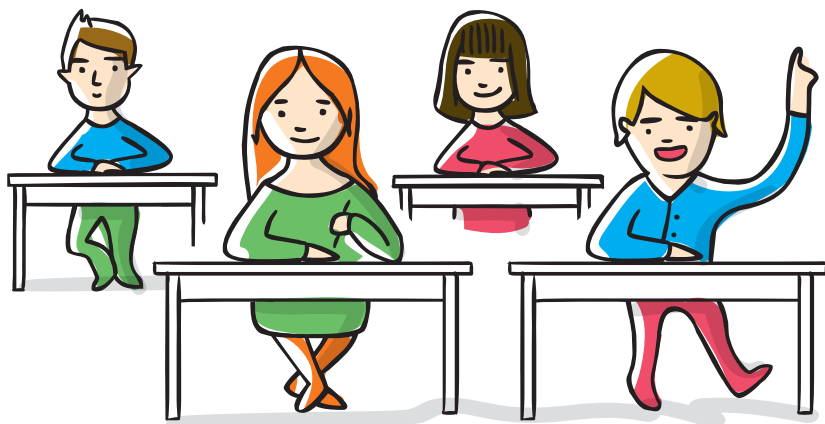
Al momento della dimissione dovresti avere:

- ricevuto un'istruzione formale o professionale;
- le competenze necessarie a trovare un impiego adeguato;
- un piano di sviluppo individuale;
- la capacità di prenderti cura di te stesso.

FORNIRE L'ACCOGLIENZA AI BAMBINI ALL'ESTERO

Per tutelare i tuoi diritti quando non ti trovi nel tuo paese d'origine, i governi dovrebbero ratificare la Convenzione dell'Aia⁴:

- se sei vittima del traffico di esseri umani non dovresti essere perseguito;
- la sistemazione di accoglienza dovrebbe essere adeguata al tuo ambiente d'origine anche se ti trovi fuori dal tuo paese;
- dovresti essere aiutato a rintracciare la tua famiglia;
- puoi essere rimpatriato nel tuo paese d'origine solo se ciò non ti mette in pericolo.



⁴ La Convenzione dell'Aia sulla potestà genitoriale e la protezione dei bambini e dei ragazzi è un documento che affronta le misure per tutela dei minorenni a livello internazionale.



L'ACCOGLIENZA IN SITUAZIONI DI EMERGENZA

Se ti trovi in una situazione di emergenza (conflitti, disastri naturali, etc.):

- non dovresti essere trasferito in un paese diverso da quello della residenza abituale solo per essere collocato in accoglienza eterofamiliare;
 - dovresti essere aiutato a rintracciare la tua famiglia;
- e
- in tali circostanze le famiglie dovrebbero aver accesso a tutti gli aiuti necessari, come cibo e medicine, insieme ad altri servizi, tra cui l'istruzione.

Se possibile, il governo dovrebbe evitare di collocarti in strutture di accoglienza residenziale durante le situazioni di emergenza. Se si verifica un'emergenza, tu e i tuoi fratelli dovreste poter essere accolti da una famiglia, invece di essere sistemati in una struttura di accoglienza residenziale.

IL CALORE DI UNA CASA PER OGNI BAMBINO

Questa pubblicazione è stata sviluppata da un gruppo di lavoro di I Matter International Youth Council di SOS Children's Villages International. Il documento originale è stato redatto in lingua russa con il sostegno di SOS Children's Villages Kazakistan e SOS Children's Villages Kirghizistan.

Editore:

SOS Children's Villages International
Programme & Strategy
Hermann-Gmeiner-Straße 51
A-6020 Innsbruck, Austria

E-mail: lao@sos-kd.org
www.sos-childrensvillages.org
Data di pubblicazione: marzo 2014

Capo redattore: Magdalena Krenn

Con il contributo di (in ordine alfabetico): Elena Dmitrieva, Mukhammadali Ergashev, Ramina Kaminina, Andranik Margaryan, Aseel Rysmendieva, Meerkul Sayak kyzy, Gulmira Shakiralieva, Larissa Tikhonova, Zhipargul Golchu kyzy

Direzione artistica: Blanca Ayuso, Lisa Volderauer

Illustrazioni: Manuela Tippel

Impaginazione: Matthäus Zinner

Traduzione: Vera Mikhailovich

Traduzione italiana: Arianna Tomasetig